

PRIMO PIANO

Eiopa contro il price walking

Eiopa ha lanciato oggi una pubblica consultazione relativa a un progetto di supervisory statement sulle differenti pratiche tariffarie presenti nei mercati assicurativi dell'Unione Europea. Ai fini della dichiarazione di vigilanza, Eiopa intende identificare le diverse tecniche di tariffazione che portano i consumatori con caratteristiche di rischio e costi di servizio simili a vedersi addebitare premi diversi.

La dichiarazione si focalizza in particolare sul price walking, cioè la pratica di aumentare i premi in fase di rinnovo sulla base dell'analisi delle caratteristiche specifiche di un determinato consumatore, per prevederne comportamenti non legati al rischio o al costo dei servizi, quanto più per capire fino a che punto tollererà l'aumento del premio prima di acquistare la copertura presso altre compagnie. Le pratiche di price walking penalizzano ingiustamente i clienti fedeli e possono colpire in modo sproporzionato gruppi vulnerabili di consumatori, come gli anziani. Eiopa ricorda, pertanto, che gli assicuratori devono dimostrare di disporre di adeguate misure Pog per garantire trattamento equo e attenuazione dei rischi per i consumatori.

Gli stakeholder sono quindi invitati a fornire il loro feedback sul documento di consultazione entro il prossimo 7 ottobre.

Fabrizio Aurilia

EVENTI

Le applicazioni dei dati meteo alle coperture assicurative

Il cambiamento climatico è una manifestazione relativamente recente i cui impatti sono osservabili ma non del tutto prevedibili nella loro complessità. L'accesso a informazioni mirate e a serie storiche può contribuire a far conoscere meglio il fenomeno al settore assicurativo

Grande successo per il primo **Milk & Coffee** tenutosi il 6 luglio scorso sulla terrazza del The Stage Replay Café di piazza Gae Aulenti a Milano, con il quale il **Gruppo Lercari** in collaborazione con **Meteo Expert** (già conosciuto come Centro Epon Meteo dal 1995) e il contributo scientifico di **Insurance Skills Jam – Il Convivio Assicurativo** ha ripreso, in chiave mattutina e in un contesto informale e open air, la tradizione dei **Technical Focus**, organizzati in presenza sino a tutto il 2019, prima della crisi pandemica.

Keynote speaker della mattinata, della quale **Insurance Connect** è stato media partner, **Serena Giacomini**, meteorologa certificata di **Meteo Expert** secondo le direttive del **Wmo**, climatologa, volto noto al grande pubblico per le rubriche di previsioni meteo e di approfondimento ambientale in onda sui canali Mediaset e tramite le principali radio nazionali, nonché presidente dell'**Italian Climate Network**, organizzazione no profit fondata nel 2011 con l'obiettivo di rafforzare la lotta ai cambiamenti climatici in Italia attraverso la divulgazione di contenuti scientifici consolidati, la promozione della conoscenza del tema nella società e il monitoraggio delle scelte istituzionali compiute nel nostro Paese e in Europa.

Il cambiamento climatico non è solo un problema ambientale. Anche l'industria assicurativa e l'ecosistema di gestione del rischio si stanno confrontando con questo che ormai rappresenta uno dei principali rischi emergenti, mettendo a fattor comune le opportunità offerte dall'evoluzione tecnologica applicata alle metodologie previsionali a medio e lungo termine e sviluppando nuovi parametri finalizzati alla gestione del rischio, grazie anche alla disponibilità e l'elaborazione storica di banche dati climatici accumulate negli anni.

IL CLIMA COME RISCHIO SISTEMICO

Nel corso del dibattito, numerosi esponenti del mercato e della distribuzione assicurativa, fra i quali **Angela Rebecchi**, general manager di **Qbe Italy**, **Andrea Gualtiero**, responsabile sinistri property di **Axa Italia**, **Eliana Torretta**, marketing & communications manager di **Chubb Italy**, **Roberta Triestino**, senior client distribution leader di **Axa XL**, **Francesco Ilgrande**, marine underwriting manager di **CNA Hardy**, **Luca Mallamaci**, executive director claims department di **Rib**, **Giulia Ravelli**, insurance procurement della direzione claims di **Axa Italia**, si sono confrontati con **Serena Giacomini** e con **Raffaele Salerno**, ceo e chief science officer di **Meteo Expert Meteo Operations Italia**, sull'importanza e le opportunità offerte dalla stretta interazione fra gli operatori della gestione e trasferimento del rischio e la comunità scientifica, ad esempio per quanto riguarda gli eventi estremi e loro prevedibilità nel comparto motor e non motor in relazione alle peculiarità delle singole coperture.

(continua a pag. 2)



(continua da pag. 1)

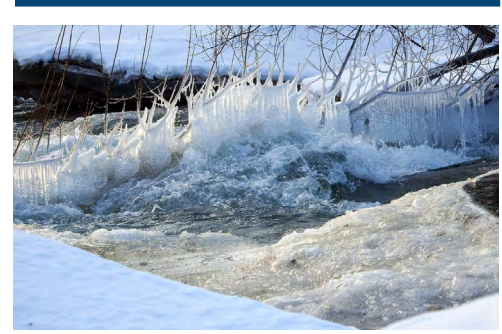
“Il cambiamento climatico – ha sostenuto Serena Giacomini – va trattato come un rischio sistemico, perché interessa l'intero sistema economico e sociale, non una singola componente di esso. I dati scientifici sono dunque lo strumento fondamentale per poter interpretare questa complessità e per reagire in modo sostenibile. Anche il settore assicurativo può sfruttarne le potenzialità, applicando i dati in fase di allerta, di monitoraggio e per calcolare le probabilità che determinati eventi si verifichino in futuro (ricavando, ad esempio, le soglie oltre cui erogare l'indennizzo e l'entità dei premi da richiedere”.

LE INFORMAZIONI A SUPPORTO DELLE POLIZZE PARAMETRICHE

Il concetto di aleatorietà è connaturato con quello del contratto assicurativo che, per propria natura, è basato sulla mutualità e sull'incertezza che un dato evento si verifichi. Questa circostanza determina il rischio che l'assicurato decide di trasferire e l'assicuratore di accettare. Senza tali condizioni, il contratto non può sussistere. Non si tratta quindi solo di formulare previsioni a breve ma anche a lungo termine. “L'utilizzo dei dati dei modelli climatici e del monitoraggio meteorologico – ha affermato Raffaele Salerno – fa sì che possano essere effettivamente implementate assicurazioni contro i rischi climatici stessi. Questo grazie alla messa a disposizione delle imprese assicurative dei mezzi per calcolare la probabilità di accadimento degli eventi meteo-climatici avversi e del relativo monitoraggio: questi mezzi sono scenari climatici, modelli e dati meteorologici”.

Possibili aree di applicazione, ad esempio e non solo per quanto riguarda l'agricoltura, le coperture assicurative parametriche, che consentono di trasferire l'impatto di un evento negativo basandosi unicamente su un parametro riscontrabile in modo oggettivo e a esso correlabile, come la variazione di un indice o l'accadimento di un evento meteorologico predefinito (il cosiddetto oracolo), senza trascurare il contributo e le applicazioni del nowcasting (previsioni a breve) per alcune tipologie contrattuali e nel *marine & aviation*.

I parametri così calcolati, e oggettivamente rilevabili, possono inoltre fornire il proprio contributo all'attività di *loss adjusting* in caso di sinistro.



M.M.



SOCIETÀ E RISCHIO
L'INFORMAZIONE PER UN MONDO CHE CAMBIA

RIVISTA ON LINE DI CULTURA
DEL RISCHIO E CULTURA ASSICURATIVA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

www.societaerischio.it



DALLE AZIENDE

Nuovi leader per i perimetri mutevoli delle organizzazioni

Al management spetta il compito di dotarsi di abilità sempre meno connesse all'esecuzione e sempre più, invece, rivolte all'ascolto, all'ispirazione e alla motivazione.

L'obiettivo è generare senso di appartenenza nei collaboratori, rispondendo ai nuovi valori delle mappe più aggiornate delle aziende di successo in questo periodo di contrazione economica

Capacità di adattamento, velocità di reazione di fronte all'inaspettato, coraggio per affrontare il cambiamento: sono solo alcune delle doti che molti leader hanno dovuto e saputo sfruttare durante la pandemia, una delle crisi più gravi degli ultimi decenni. C'è da esserne fieri, anche se purtroppo alla guerra al virus si è aggiunta subito dopo una guerra fra popoli che richiede altrettanta forza d'animo.

Nell'attuale scenario del lavoro globale, così complesso, competitivo e mutevole, se è vero che la parola leader viene da *to lead*, ossia guidare, ai capi spetta l'imperativo di dotarsi di nuove abilità, sempre meno connesse all'esecuzione e sempre più connesse all'ascolto, all'ispirazione e alla motivazione, che generano senso di appartenenza nei collaboratori. E di fatto i manuali di management si sono arricchiti di nuove mappe che richiamano variamente il nuovo orizzonte: non basta saper descrivere vision e mission, oggi i leader gentili devono gettare le basi per cambiare concretamente i propri comportamenti, a partire dalla gentilezza nelle relazioni con i dipendenti. Ma come sfuggire al tipico e illusorio eccesso di enfasi (e modesta storia di risultati) di cui ogni nuovo trend manageriale soffre? Come orientarsi veramente con queste nuove mappe?

Abitare insieme nella complessità

La mappa ha effettivamente una disposizione simile rispetto al territorio, e continuamente l'approssima, senza però mai esaurirlo. Non possiamo dunque conoscere il territorio, possiamo solo muoverci incrociando mappe. Già nel 1989 Gareth Morgan scriveva: "Se si vuole affrontare l'analisi organizzativa in maniera realistica, bisogna partire dal concetto che le organizzazioni rappresentano più cose nello stesso momento". La complessità non si può forse eliminare, eppure nella complessità si può abitare. Facendone, nel senso letterale, un *habitus* e un'abitudine. Creando giorno per giorno nuove mappe, per un territorio di business che forse è sempre eguale, ma che si mostra ogni volta differente, a partire dalla prospettiva da cui lo si guarda. Per chi guida un'azienda, questa è la grande potenzialità delle *soft skills*, che a loro volta



hanno radici nella migliore filosofia e nelle scienze umane. Se risaliamo alle ragioni di successo delle aziende che hanno fronteggiato bene la pandemia, incontriamo spesso leader che hanno letto con cura qualche pagina di Aristotele e Platone, e che fondano le relazioni aziendali su un apprendimento trasformativo, che sempre mostra i propri effetti su di noi come sul mondo in cui ci muoviamo. Ascolto attivo, flessibilità, empatia, capacità di gestire i conflitti, capacità di esporsi ed esprimersi in pubblico: il successo di un leader nell'essere fonte di ispirazione per le proprie persone dipenderà sempre di più da queste capacità. Esse non danno per assunta la validità di modelli e processi, ma li rendono malleabili e così flessibili, adatti eventualmente alla revisione e al potenziamento, alla luce dei cambiamenti che intervengono dentro e fuori l'azienda e nelle maglie sociali (un esempio per tutti: il lavoro da remoto). Imprese che hanno una storia sincera da raccontare, capaci di offrire ragioni profonde di identificazione, saranno sempre costituite da persone pronte a difenderle con testa e cuore, con la stessa attenzione con la quale l'impresa ha difeso loro interpretando bene le mappe che rendono conto di un territorio che, in fondo, abitiamo insieme.

Il mindset per gestire il cambiamento

Le abilità relazionali, di management e di leadership, non dipendono unicamente dalle proprie attitudini personali, ma si possono, anzi si dovrebbero, sempre affinare e allenare. (continua a pag. 4)



(continua da pag. 3)

Il master **Management & Leadership** di **Cineas**, Consorzio universitario senza fini di lucro fondato dal **Politecnico di Milano** nel 1987 e scuola di formazione manageriale, è pensato per fornire ai professionisti gli strumenti per sviluppare un mindset che favorisca un'efficace gestione dei cambiamenti all'interno delle organizzazioni.

La prima parte del master si focalizza sulle nozioni più aggiornate in tema di innovazioni tecnologiche, change management, project management e gestione delle persone in un contesto complesso e in evoluzione continua. La seconda parte del percorso è focalizzata su metodi di comunicazione efficace, tecniche di negoziazione, procedimenti di problem solving e decision making, pratiche di team working. In pratica, le abilità di cui parlavamo sopra, da cui il professionista del futuro non può prescindere per aderire al cambiamento e guidarlo all'interno dell'azienda. L'ultima giornata viene dedicata a una simulazione di cambiamento complesso all'interno dell'organizzazione.

Il master ha una durata complessiva di 90 ore che vengono erogate in modalità blended e-learning con esercitazioni presso il Politecnico di Milano e lezioni online. Inoltre è possibile frequentare il percorso completo o scegliere dei singoli moduli, a partire dal 23 settembre. La formazione del master è qualificata agli ordini professionali tecnici (ad esempio CNI, Consiglio Nazionale degli Ingegneri). Per maggiori informazioni e iscrizioni: <https://www.cineas.it/formazione/master/management-leadership-skills/management-leadership-skills/>.

Francesco Polverari,
coordinatore del master *Cineas Management & Leadership Skills*

INTERMEDIARI

La classifica 2022 dei broker globali

Il ranking, redatto annualmente da **AM Best**, vede saldamente al primo posto **Marsh**, con ricavi per **19,8 miliardi di dollari**. Completano il podio **Aon** e **WTW**



È ancora **Marsh McLennan** il più grande broker assicurativo al mondo, in termini di ricavi totali, che nel 2021 hanno raggiunto la cifra di 19,8 miliardi di dollari. È quanto emerge dal *Top Global Insurance Broker*, la classifica stilata annualmente da **AM Best**, che vede al secondo posto **Aon**, con 12,2 miliardi di ricavi; la (sfumata) fusione con **Willis Towers Watson**, fa notare **AM Best**, "avrebbe sostanzialmente influenzato la classifica dei broker di quest'anno". Come noto, il deal è saltato, esattamente un anno fa, a causa dell'intervento del Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti.

Per quanto riguarda le altre posizioni, i primi cinque sono rimasti gli stessi dell'anno scorso: dopo **Aon** troviamo proprio **WTW** (9 miliardi), poi **Gallagher** (6,9 miliardi) e **Hub International** (3,2 miliardi). Seguono **Brown & Brown** (3 miliardi), **Acrisure** (passato dal nono posto del 2020 al settimo di quest'anno, con 2,97 miliardi di ricavi), **Alliant Insurance Services** (9,9 miliardi, balzata dall'11esimo all'ottavo posto); **Truist Insurance Holdings** (2,88 miliardi, scesa al n. 9 dal n. 7) e **Lockton** (2,8 miliardi, passato dal n. 8 al n. 10).

Beniamino Musto

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 11 luglio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

INSURANCE CONNECT INNOVATION SUMMIT 2022

RIVIVI IL CONVEGNO



**Piattaforme tecnologiche,
ecco come sono utilizzate
dagli agenti**

GUARDA IL VIDEO

**Soluzioni per lo sviluppo
della distribuzione
assicurativa**

GUARDA IL VIDEO

